



UNIVERSITA' POPOLARE DI PADOVA

35122 Padova – Corso Garibaldi 41/1 Tel. e Fax 049 8755474

mail: info@unipoppd.org

sito: www.unipoppd.org

GIUSEPPE TARTINI e la cultura musicale dell'illuminismo

Museo Diocesano di Padova - Piazza Duomo 12

Mercoledì 10 dicembre 2020, ore 15.30



A 250 anni dalla morte, Padova celebra la straordinaria personalità e maestria musicale di Giuseppe Tartini con vari eventi fra i quali questa Mostra.

PROGRAMMA

Ore 15.15 Incontro del gruppo all'ingresso del Museo Diocesano.

Ore 15.30 Visita guidata dal prof. Sergio Durante, curatore della mostra.

Il gruppo dev'essere composto da 12 persone per motivi di prevenzione sanitaria

Quota di partecipazione 8.00 €

Comprende biglietto della mostra e guida.

Adesioni e pagamento della quota in segreteria entro il 2 dicembre 2020.

Accompagnatrice: prof.ssa Francesca Prearo – cell. 347 0351477

LA MOSTRA

Giuseppe Tartini e la cultura musicale dell'Illuminismo



è parte del progetto **Tartini 2020** nato nel 2014 in seno all'Università di Padova - Dipartimento DISLL (Studi linguistici e letterari)) per iniziativa e curatela del prof. Sergio Durante con il supporto tecnico-organizzativo dell'Orchestra di Padova e del Veneto.

L'obiettivo è di favorire la conoscenza e la valorizzazione di Giuseppe Tartini, uno dei maggiori virtuosi che il violino abbia mai avuto ma anche il più

grande didatta di questo strumento, e "farne una risorsa permanente" in una dimensione sia territoriale (Padova e il Veneto) che nazionale ed internazionale: progetto che fin dagli esordi si è avvalso di una molteplicità di registri, ambiti e modalità di comunicazione atta ad avvicinare anche un pubblico non esperto a Tartini.

GIUSEPPE TARTINI

(Pirano, 8.4.1692 – Padova, 26.2.1770)

Acclamato come "**maggior compositore dei suoi tempi**", Tartini viene spesso associato al racconto che ne fa l'astronomo Joseph Jérôme de Lalande, secondo cui nel 1713 il diavolo sarebbe apparso in sogno al musicista e si sarebbe messo al suo servizio, suonando con il violino una melodia di tale fascino che Tartini volle metterla in partitura. Sarebbe questa la genesi della sua opera forse più nota, la "Sonata del diavolo" o Sonata per violino in sol minore.



Nato nel 1692 a Pirano, Giuseppe Tartini arrivò a **Padova nel 1708 spinto dalla famiglia agli studi di legge** e all'abito ecclesiastico. Alla morte del padre, abbandonò sia l'università che la vita ecclesiastica.

Lasciò quindi Padova per Assisi, dove iniziò la sua formazione musicale, in particolare lo studio del violino cui fino a quel momento si era dedicato solo per pochi mesi all'età di 12 anni.

Prese più tardi casa a Venezia, ottenne i primi ingaggi come orchestrale al teatro La Fenice di Ancona, al teatro della Fortuna di Fano e a Camerino. Sempre ad Ancona scoprì quello che ancora oggi è noto come 'suono di Tartini', un fenomeno acustico che descrisse nel ***Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia*** del 1754.

Dopo un ulteriore periodo di perfezionamento nelle Marche, nel 1721 il musicista venne assunto come primo violino e **direttore dell'orchestra della Basilica di Sant'Antonio di Padova**, dove sarebbe rimasto per il resto della vita.

All'attività di musicista e compositore Giuseppe Tartini, raggiunto l'apice della capacità violinistica, affiancò anche l'attività didattica, fondando a Padova nel 1728 la **Scuola delle Nazioni**, dove istruì studenti provenienti da tutta Europa. **L'Arte dell'arco** rimane ancora oggi un testo fondamentale nell'apprendimento della tecnica violinistica, insieme al *Trattato degli abbellimenti*, un lavoro sull'ornamentazione improvvisata.